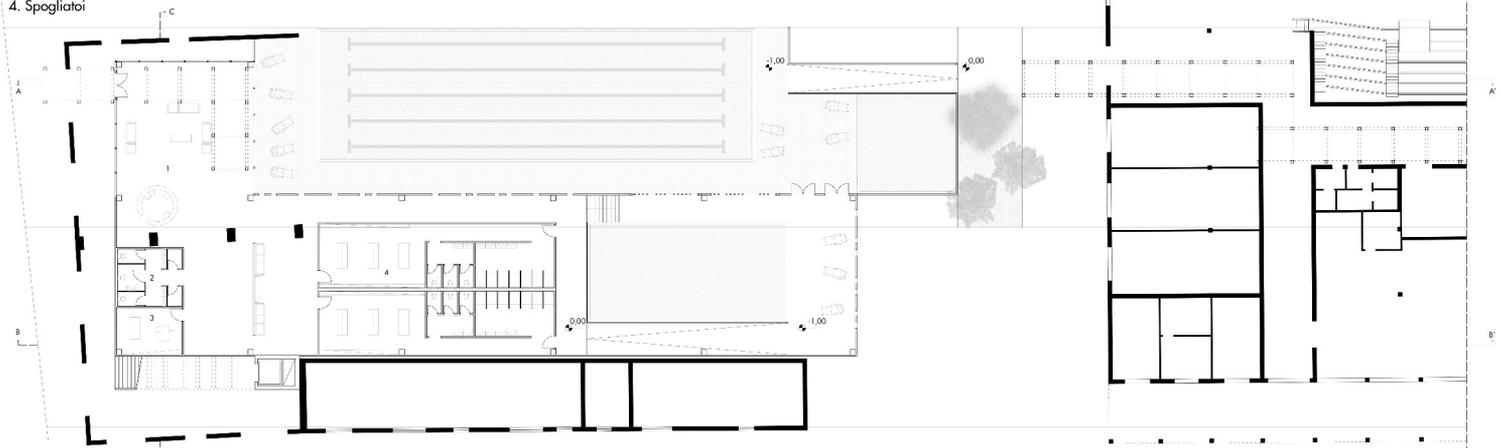




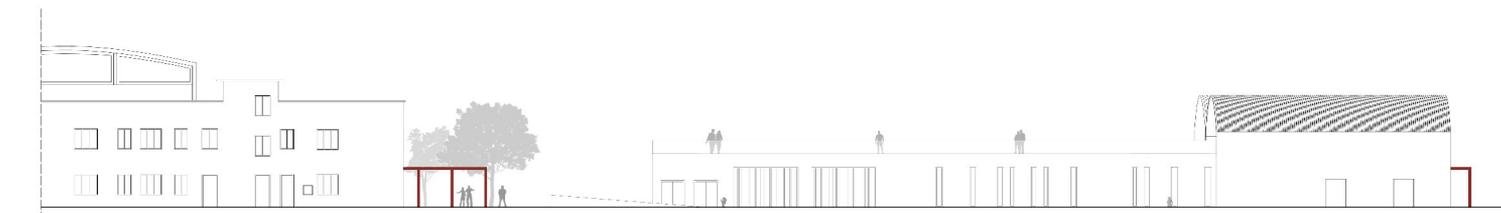
CONCEPT PROGETTUALE

LEGENDA

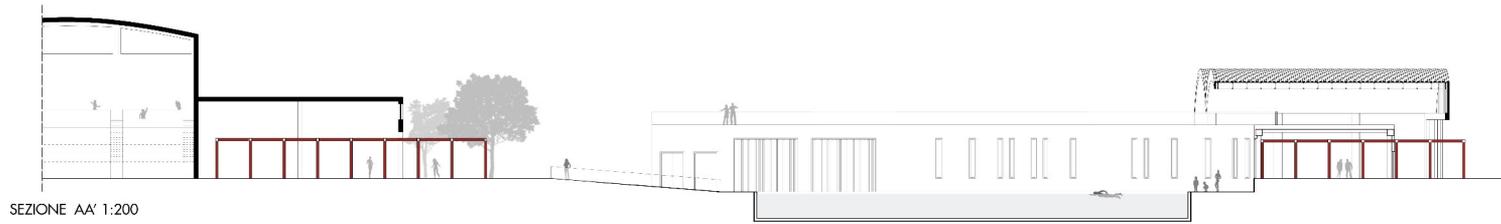
- 1. Reception e area relax
- 2. Servizi
- 3. Infermeria
- 4. Spogliatoi



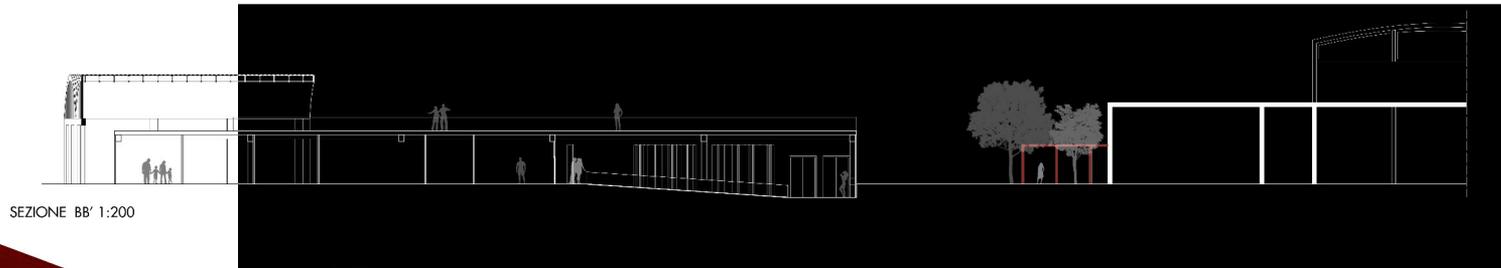
PIANTA 1:200



PROSPETTO NORD 1:200

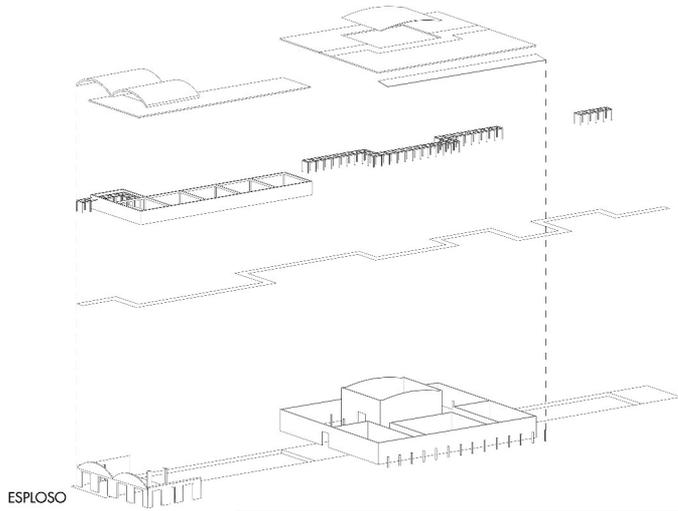


SEZIONE AA' 1:200

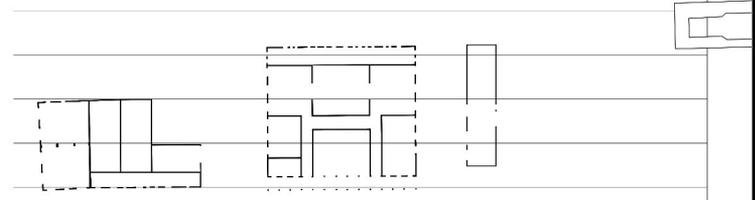


SEZIONE BB' 1:200

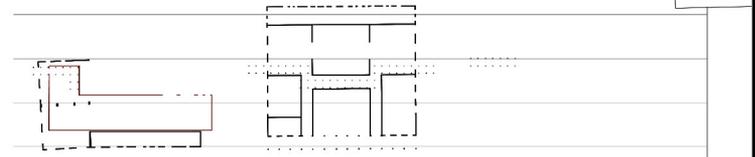




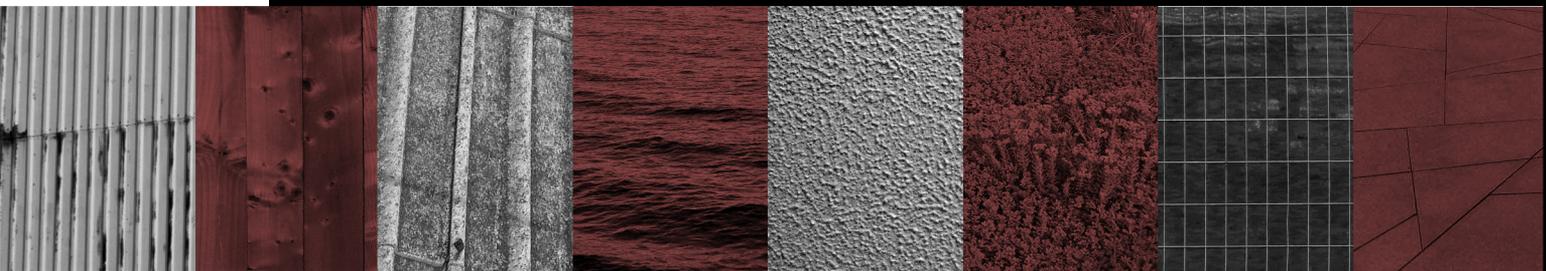
ESPLOSO



STATO DI FATTO

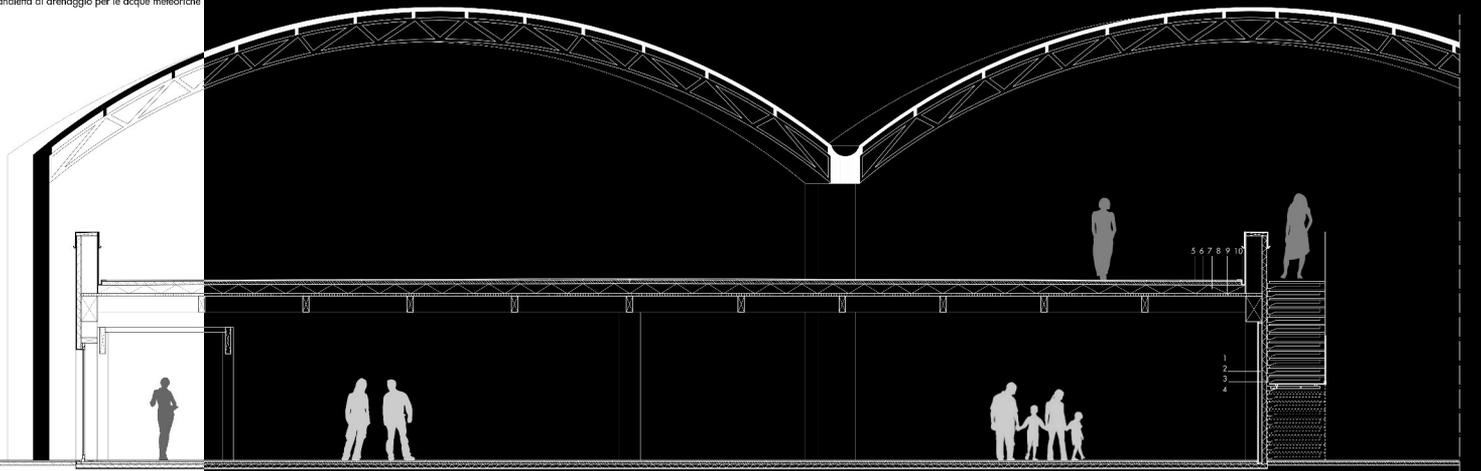


STATO DI PROGETTO



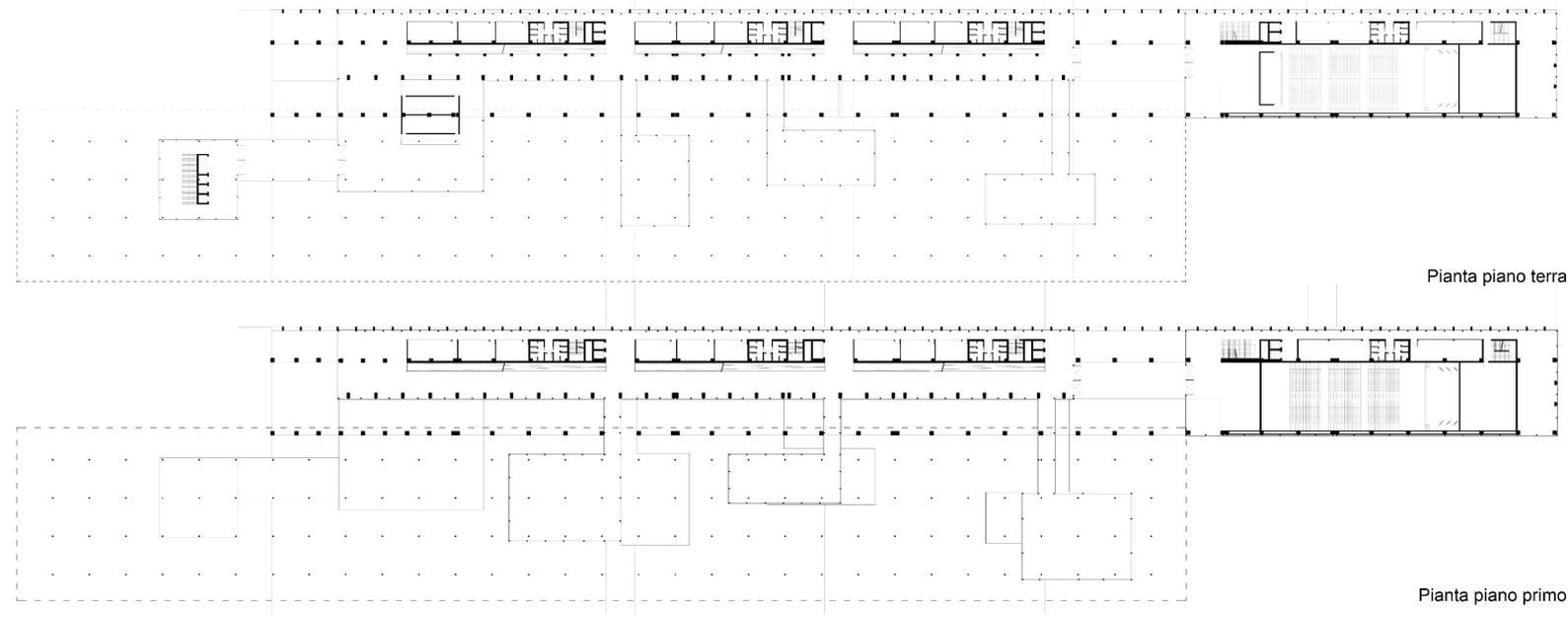
LEGENDA

1. Rasatura esterna armata con intorachino (12mm)
2. Isolante in lana minerale (90mm)
3. Controventi con sezione a "C" (50mm x 30mm)
4. Pannello in cartongesso ignifugo (12mm)
5. Pevimentazione (20mm)
6. Massetto (50mm)
7. Guaina impermeabile (0,3mm)
8. Isolante in lana minerale (160mm)
9. Pannello di chiusura a base di legno (20mm)
10. Canaletta di drenaggio per le acque meteoriche

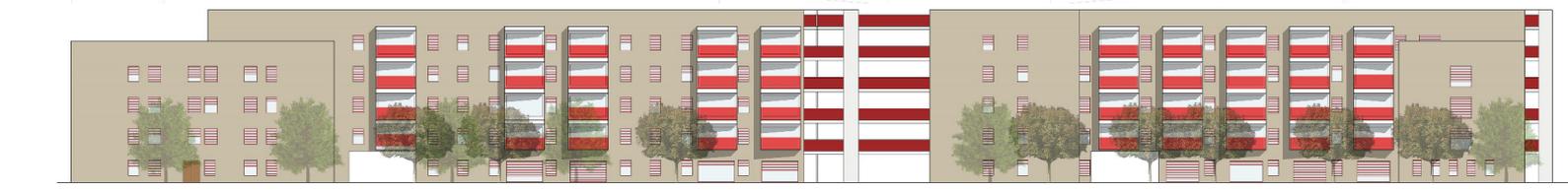
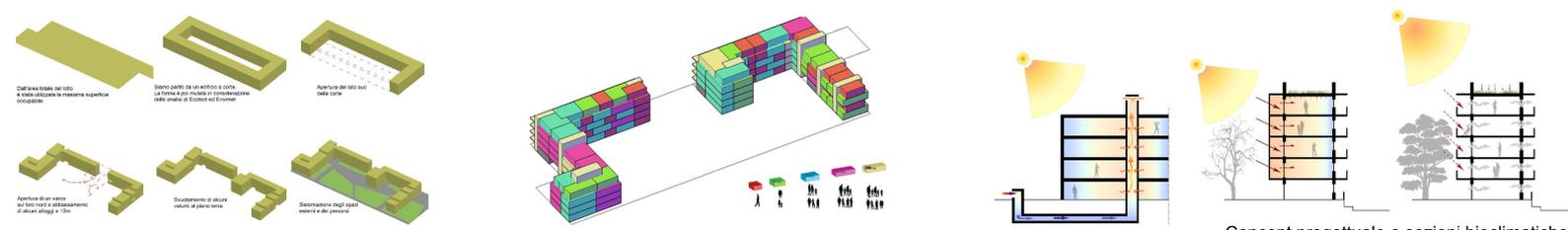


SEZIONE CC' 1:50

Riqualificazione cartiera Mondadori, Ascoli Piceno



High quality, low cost, energy efficient social housing in Munich, Germany



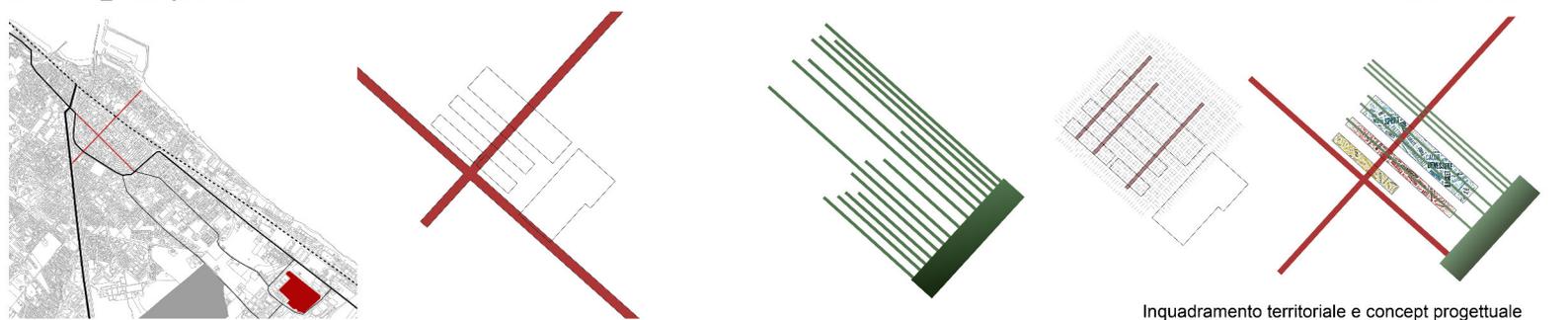
CIVITANOVISSIMA_ La città delle interferenze

Tavola curricolare

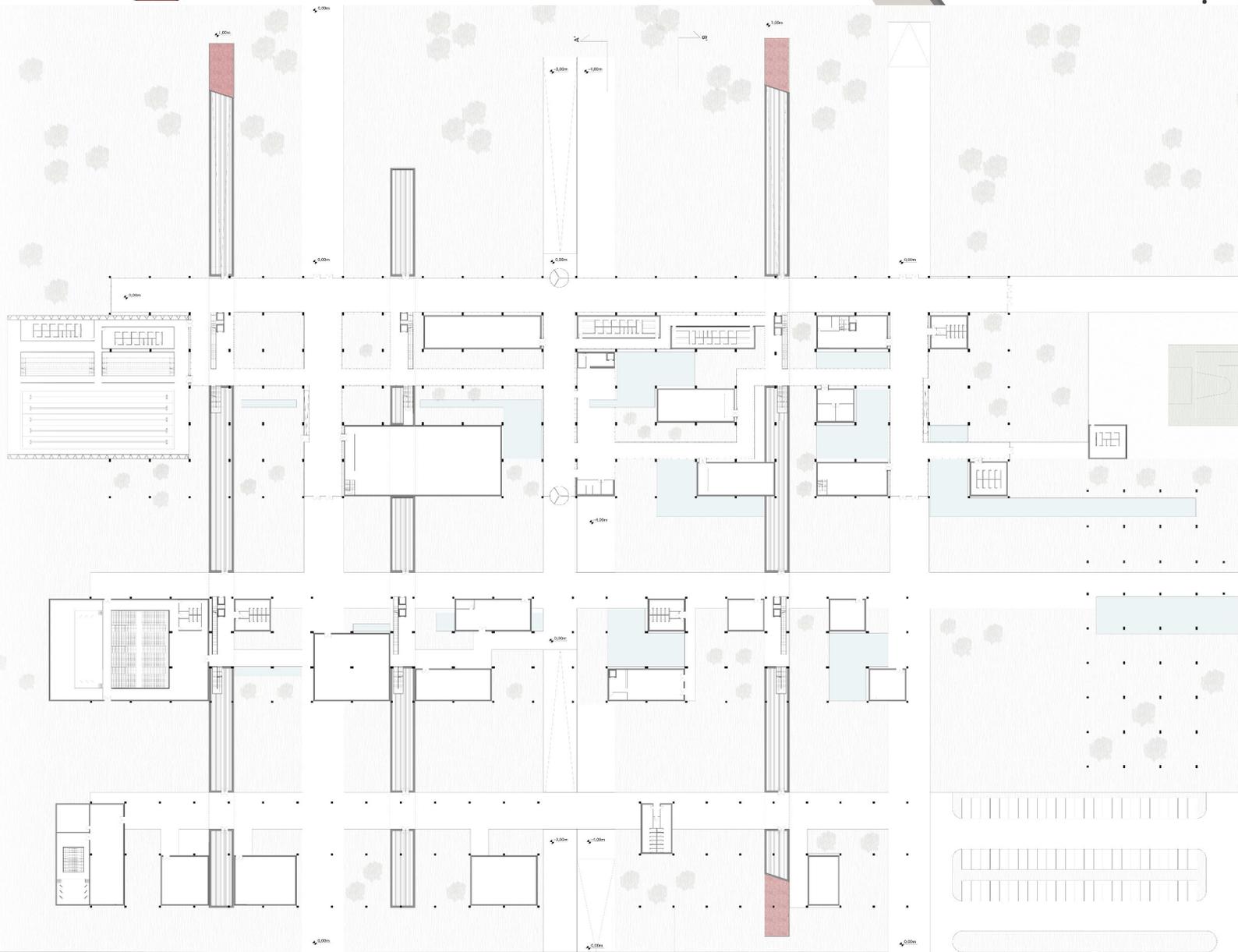
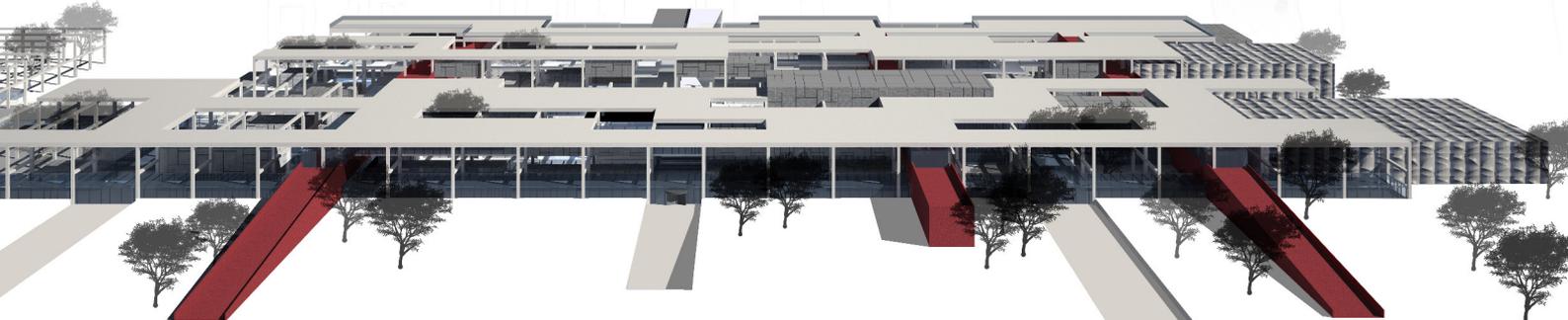
Laboratorio progettazione dell'architettura A prof. Luigi Coccia - prof.ssa Alessandra Marchetti - Tutors: arch. Maria Teresa Granato, Francesco Bianchi, Federico Carletti, Francesco Mogianesi

RECYCLE_Workspace 2.0

aa 2014/2015



Inquadramento territoriale e concept progettuale



Pianta piano terra





UNICAM - Università degli Studi di Camerino
Scuola di Architettura e Design "Eduardo Vittoria" di Ascoli Piceno aa 2014/2015

CIVITANOVISSIMA_La città delle interferenze
Laboratorio progettuale pre-laurea prof. Luigi Coccia - Tutor: arch. Alessandro Gabbianelli dott. Silvia Lisi

HARBOUR – CODE

Studente: Gianfrancesco Berdini



L'area oggetto di studio è la fascia portuale di Civitanova Marche. Tale porzione urbana è molto complessa ed è caratterizzata da una commistione di funzioni ed utenti tra loro differenti. In essa si fondono e confondono attività legate al mare ed altre invece più legate alla vita della cittadina.

Dal sopralluogo effettuato è emerso che tali eterogenei usi del suolo, concentrati nei pochi metri compresi tra il bacino portuale e la città vera e propria, riescono ad interagire tra loro affiancandosi e a volte sovrapponendosi senza però entrare in conflitto.

L'esercizio progettuale si è concentrato in un tassello di tale area in cui emerge, tra i vari edifici presenti, per importanza e volumetria il mercato ittico comunale. Oltre ad esso vi sono capannoni che ospitano varie e dissimili attività e alcuni spazi aperti densamente occupati da imbarcazioni in riparazione o deposito.

Il punto di partenza del progetto è stato un intervento di parziale svuotamento di questi spazi e la scelta, a livello funzionale, di amplificare l'effetto di interferenza aggiungendo usi del suolo differenti da quelli legati al mare evitando ovviamente di ostacolare il normale svolgimento delle attività già presenti nell'area.

Il tassello spaziale è stato ripensato come uno stretto e lungo sistema in cui si alternano, come in un codice a barre, trattamenti del suolo differenti. Lungo la fascia si susseguono vari elementi: vasche d'acqua o piscine, spazi verdi e piazze in legno o in pietra. Ad essi si sovrappone una traiettoria che li lega tutti insieme e riconnette la città al bacino portuale. La parte terminale verso il mare è stata lasciata libera per consentire il rimessaggio e la movimentazione di imbarcazioni.

In alcuni punti del percorso vi sono scheletri strutturali lignei che, all'occorrenza, possono essere tamponati per creare aree relax all'ombra o per ospitare piccole esposizioni temporanee.

La traiettoria attraversa anche il mercato ittico senza però disturbarne l'attività: alcuni spazi di attraversamento dell'edificio sono stati infatti trasformati in una galleria dalla copertura vetrata.

L'intervento principale è stato lo sventramento di un capannone esistente di cui si è scelto di conservare il prospetto principale, i setti laterali e le due grandi volte a botte di copertura. Al di sotto di esso è stato intromesso un nuovo volume che ospita un wellness center.

L'intervento progettuale quindi è stato mirato alla riconnessione dell'area portuale alla cittadina potenziando il flusso di non addetti ai lavori e allo stesso tempo consentendo il normale svolgimento delle attività marittime che già si praticano nell'area.